

# Carroccio e Pd alle urne nel weekend Ma preoccupa il fattore astensionismo

■ Sarà un weekend all'insegna della partecipazione politica, a Varese. Sabato, nella sede di piazza Podestà, i militanti della Lega Nord di tutta la provincia saranno chiamati a votare alle primarie leghiste per il prossimo segretario federale.

In corsa il segretario nazionale della Lega Lombarda **Matteo Salvini** e l'ex leader **Umberto Bossi**. Mentre domenica è la volta del Pd, con le primarie nazionali che vedono uno scontro a

tre: **Matteo Renzi**, **Gianni Cuperlo** e **Pippo Civati**. Il rischio, per entrambi gli appuntamenti, è quello dell'astensionismo.

La prima fase del congresso federale della Lega, ovvero la sottoscrizione delle precandidature, ha visto un afflusso ai minimi storici. A Varese, una delle province in tutto il Nord dove l'affluenza è stata più alta, si è recato a firmare solo poco più del 30% degli aventi diritto, ovvero 330

persone su circa mille militanti con almeno un anno di anzianità.

## Sottoscrizione non anonima

Percentuale che, nella seconda fase, quella delle primarie di sabato, potrebbe salire. Infatti, uno dei motivi che ha disincentivato i militanti dal firmare era il fatto che la sottoscrizione non fosse anonima. E in molti, visto i precedenti nel partito, temevano possibili "rappresaglie" succes-

sive al voto. Invece, nella fase delle primarie, c'è almeno la segretezza del voto.

Interessante sarà capire cosa voteranno gli ex Barbari Sognanti, se si rechneranno al voto per sostenere Bossi in ottica anti Salvini, oppure deserteranno le urne. Nel Pd, invece, nonostante la prospettiva, "denunciata" anche a livello nazionale, di un calo dell'affluenza non crea apprensione a Varese. Sebbene alle consulta-

zioni di circolo, la prima fase, i votanti siano stati poco meno del 40% degli aventi diritto.

«È sempre difficile fare previsioni - spiega il referente del comitato Cuperlo **Fabrizio Mirabelli** - ogni volta si teme un calo dell'affluenza, ma i dati si sapranno solo a urne chiuse. E il popolo del centrosinistra varese non ha sempre fatto la sua parte».

## Lavoro di sensibilizzazione

Anche i renziani sono fiduciosi. «Bisogna innanzitutto ricordare che le primarie di Prodi - spiega **Paolo Bertocchi** - che furono le prime, avevano una platea molto più ampia di soggetti partecipanti. Ai tempi si andava da Rifondazione comunista all'Udeur. Oggi parliamo invece di un confronto

interno al Pd. Quindi in teoria con meno partecipanti anche rispetto alle primarie dell'anno scorso, che erano di coalizione. In ogni caso, la sensazione che abbiamo è che a Varese la partecipazione sarà molto alta, grazie anche al lavoro di sensibilizzazione fatta in queste settimane».

E sulla stessa lunghezza d'onda c'è anche **Stefano Catone**, referente dei civatiani: «Lasciamo perdere quello che dicono i soliti gufi - dice senza mezzi termini - Queste primarie saranno molto partecipate, il nostro impegno sarà quello di convincere i cittadini a recarsi alle urne senza perdersi in richiami al rischio dell'astensionismo. Facciamo il nostro lavoro e basta». Nel weekend si vedrà. ■ **M. Tav.**